

SOMMARIO

EVENTI&ATTUALITÀ

- "Scrap to Profit"
- Strade ecologiche
- Pelago: Meta-didtretti Regione Lombardia
- 14^a ETRA Conference: diario di un evento
- Ecomondo 2007: Nasce JUST RUBBER

SEGRETERIA UNI

- Italia-Francia 9 a 5, senza colpi di testa

...DAL WEB

- Le Miniere di rifiuti della Camorra

IN BREVE...

- Spagna, strade dagli pneumatici
- Discariche, UE condanna Italia per disposizioni Dlgs 36/2003
- Commissione ambiente, audizione unire
- Finalmente si fa sul serio!
- Auto che diventano lavatrici, computer, televisori
- Meglio tardi che mai
- Impatto 0: il primo progetto italiano che concretizza il Protocollo di Kyoto

CALENDARIO EVENTI

P. 11



EVENTI&ATTUALITÀ

"SCRAP TO PROFIT"

SYMPOSIUM ON RECYCLED RUBBER IN PLASTICS AND RUBBER PRODUCTS

Aprile è stato un mese intenso per la nostra associazione.

Il 16 e il 17 del mese si è tenuto a Charleston, South Carolina, un importante meeting internazionale sul tema del riciclaggio e le strategie legate alla commercializzazione dei prodotti.

Il Consorzio ARGO è stato invitato a prendere parte a questo importante incontro e a mettere in campo le proprie esperienze.

Welcome to:



Program Information

April 16 - 17, 2007
Francis Marion Hotel
Historic Downtown
Charleston, South Carolina

CONVEGNO SULL'UTILIZZO DELLA GOMMA RICICLATA NEI PRODOTTI DI PLASTICA E GOMMA"

Il convegno internazionale è stato pensato appositamente per coloro che si trovano ad affrontare costi per le materie prime che salgono alle stelle, mercati altamente concorrenziali e stanno pensando all'uso dei materiali riciclati come soluzione.

Il comitato di oratori esperti della materia ha ricoperto l'ambito dei temi essenziali per lanciarsi in questo settore esaltante.

Il simposio è stato sponsorizzato dal Dipartimento del Sud Carolina della Salute e Controllo Ambientale, Servizi Tecnologici per l'asfalto in gomma presso l'Università Clemson e l'associazione Produttori di gomma.





STRADE ECOLOGICHE

Ricercatori della University Of Sheffield stanno lavorando per la realizzazione di superfici stradali più economiche e favorevoli per l'ambiente.

Questo progetto impegnerà per circa 3 anni numerose figure del panorama internazionale che tende al raggiungimento di un taglio significativo del consumo di energia ed a una riduzione della spesa e del tempo impiegato per la realizzazione dei manti stradali attraverso l'utilizzo di materiali provenienti dal riciclaggio, in particolare degli pneumatici fuori uso, al fine di apportare interessanti vantaggi soprattutto dal punto di vista economico.

Lo studio è sostenuto e supportato dal 6° Programma Quadro dell'Unione Europea e coinvolge ben sei paesi coordinati appunto dalla University Of Sheffield impegnando partners industriali (tra i quali AD.R.I.A. s.r.l), l'Associazioni europee di riciclaggio pneumatici (ETRA), altre aziende e università a vario titolo integrate nel progetto.



La collaborazione si concentra con un certo impegno sulla valutazione e il testing del calcestruzzo rinforzato con fibre d'acciaio (SFRC steel-fibre-reinforced-concrete) ovvero della struttura, solidità, costituzione e resistenza delle superfici in esame confrontando i risultati con pavimentazioni stradali più costose e diffuse in quanto maggiormente in uso attualmente.

Il progetto mira a ottenere un prodotto qualitativamente migliore rispetto a quello attualmente esistente con un risparmio energetico ed un miglioramento in termini di costi e di tempo tale da rendere la nuova tipologia di superficie stradale un prodotto innovativo, sostenibile e di largo utilizzo per la sua convenienza economica.

Quello che si vuole fare e dimostrare attraverso questo studio che è possibile arrivare attraverso un'attenzione specifica alla qualità del manto stradale, alla cura del problema delle emissioni tossiche e del rumore a:

- riduzione dei costi che si aggiri intorno al 10-20 %;
- riduzione dei tempi di costruzione del 15%;
- riduzione in termini di consumo energetico al di sopra del 40%.

L'Acciaio ottenuto dal riciclaggio dei pneumatici fuori uso è utilizzato nella realizzazione di strade in calcestruzzo. Si è tenuto a Roma il 25 maggio il seminario del Progetto Ecolanes "Economical and sustainable pavement infrastructure for surface transport". L'evento ha ottenuto notevole risonanza attraverso la diffusione della notizia da parte di numerose riviste del settore stradale a sottolineare l'importanza internazionale e la peculiarità del progetto messo in campo dall'Università di Sheffield.



Altro aspetto del progetto sarà la ricerca indirizzata allo studio in loco delle reti stradali di paesi quali Cipro, da poco entrato a far parte dell'Unione Europea, la Romania e la Turchia che, per una necessità di potenziamento e adeguamento infrastrutturale, ben si prestano allo scopo specifico del progetto di studi in opera.

Lo slancio che verrà dato al settore riciclaggio pneumatici e all'utilizzo delle materie prime provenienti dall'utilizzo dei materiali riciclati in genere con il contributo di questo progetto di ricerca sarà di grande importanza, evidenziando, inoltre, che queste tecnologie offrono anche la possibilità della sostenibilità economica e della sicurezza.

Verrà evidenziata la convenienza dell'utilizzo di materiali derivanti dai pneumatici riciclati a fronte dei materiali di utilizzo comune che non consentono costi di costruzione ridotti.

Il Professor Kypros Pilakoutas, del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Sheffield, afferma: "Dare rilievo al costo dell'energia e al bisogno di ridurre drasticamente le emissioni di CO2 è un enorme passo in avanti per il futuro della costruzione di strade sia nell'UK che negli altri paesi della Comunità Europea.

Particolarmente importante diventa per i paesi che sono in via di espansione nella costruzione della propria rete stradale che vengano abbattuti i costi di costruzione e che l'ambiente abbia un ruolo non secondario nello scenario delle infrastrutture".



GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2007
ore 9.30
Dipartimento di Scienze dell'Ambiente
e del Territorio Aula Marchetti
Piazza della Scienza 1, 20126 Milano

POLAGO

Meta-distretti Regione Lombardia

Nuovi materiali derivati
da recupero di pneumatici fuori uso per
applicazioni stradali e industriali

PROGRAMMA

Indirizzo di salute del Rettore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
Prof. Marcello Fontanesi

ore 9.30 PROGETTO POLAGO

Marina Camatini

Ricerca e applicazioni industriali

O.R.P. e R.E.P

Il recupero di pneumatici fuori uso

Università degli Studi di
Milano-Bicocca

Caratterizzazione chimica e biologica di polverini

ITERCHIMICA

I modificanti per bitumi e conglomerati

CRAMER

Aspetti merceologici nel recupero di materia da rifiuti

ore 11.00 TAVOLA ROTONDA

Coordina **G. Rota**

Regione Lombardia Direzione Generale Industria PMI e Cooperazione

Partecipano:

P. Baccolo Direttore Generale all'Industria, Piccola e Media Impresa Regione Lombardia

B. Simini Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Comune di Milano

G. Corbetta Responsabile Ecopneus

A. Bonsignori Presidente della Federazione Gomma Plastica

E. Musacchi Presidente del Consorzio ARGO

A. Bonarè Asphalt Rubber Italia

C. Capocelli Direttore "Strade & Autostrade"

POLAGO

Meta-distretti Regione Lombardia

Il progetto POLAGO intende sviluppare nuovi materiali ottenuti partendo dal recupero di materia proveniente dal riciclo di pneumatici fuori uso e/o dagli articoli tecnici in gomma.

Questi materiali saranno utilizzati sia nelle formulazioni dei conglomerati bituminosi sia nella produzione di additivi per bitumi.

Il progetto prevede:

- la realizzazione di metodologie standardizzate chimico-fisiche e microbiologiche per produrre materiali riutilizzabili e compatibili con lo sviluppo sostenibile per un migliore riuso delle materie seconde.

- il trasferimento di queste metodologie ai produttori e riciclatori di gomme per l'eventuale riuso di materiali più facilmente devulcanizzabili e quindi utili nella produzione di nuove gomme.
- la produzione di polverini, con migliori caratteristiche di miscibilità per inserimento in asfalti

I materiali risultanti dalla ricerca saranno impiegati in formulazioni di additivi per conglomerati stradali in modo da ottenere prestazioni modificanti la reologia della pavimentazione con costi tendenzialmente inferiori ai corrispondenti prodotti utilizzati normalmente nel settore.

Per informazioni: www.unimib.it



14th Annual ETRA Conference on tyre recycling



Il concetto di **recupero** sta assumendo con l'evolversi degli eventi, un ruolo sempre più centrale nella vita delle società. Gli addetti del settore gomma hanno lavorato a stretto contatto con una sempre più ampia serie di industrie nel tentativo di sviluppare e produrre materiali da usare in una crescente schiera di applicazioni. I Gruppi di Lavoro **ETRA** hanno sponsorizzato diverse ricerche per assicurare che la gomma riciclata raggiunga la più alta performance e gli standard ambientali.

Questo scenario in continua evoluzione è stato oggetto specifico della **14^a conferenza ETRA**.

Oggi il riciclaggio della gomma è vitale sia dal punto di vista **commerciale** che **ambientale**. I sistemi di raccolta sono dislocati nella maggioranza dei 25 stati membri e molti sforzi sono stati fatti per migliorarne le possibilità di utilizzo. Esiste un'ampia serie di applicazioni e prodotti tale che i materiali riciclati in gomma sono entrati nel mercato principale e altri ancora dalle caratteristiche estremamente innovative sono sottoposti a rigorose analisi. La capacità del trattamento sta crescendo rapidamente per affrontare l'aumento della domanda. Il 2007 inaugura una nuova era per le industrie del riciclaggio della gomma. Cambiamenti fondamentali avranno luogo quando i governi e le industrie si adatteranno alle revisioni sulla **Direttiva sui Rifiuti** al nuovo contesto fornito dalla Strategia Tematica per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti e la messa in opera della **Direttiva sui Veicoli in Fin-di-Vita**. I ruoli e le responsabilità degli Stakeholders sono rivisti e reinterpretati. Nuove relazioni stanno nascendo per assicurare che il coinvolgimento della Unione Europea per una società basata sul riciclaggio diventi una realtà.

Gli atti della conferenza possono essere richiesti a etra@wanadoo.fr





Ecomondo 2007 - Nasce JUST RUBBER

JUST RUBBER

Sarà Ecomondo 2007 la vetrina privilegiata per la presentazione di "JUST  RUBBER", un evento nuovo e dinamico che Ecomondo presenta in collaborazione con la filiera europea del riciclaggio del pneumatico e della gomma.

L'appuntamento, alla sua prima edizione, è destinato a diventare ciclico. Recenti significativi avvenimenti in campo normativo, scientifico, tecnico-industriale e commerciale oltre ad altri segnali meno evidenti stanno creando un grande fermento nel settore e attorno alle imprese che vi operano.

L'attenzione già annunciata al riciclaggio e impiego degli pneumatici nell'ambito del progetto

"JUST  RUBBER", svolto in collaborazione con il Consorzio ARGO - Fise UNIRE - ETRA, sta riscuotendo un forte successo e indubbiamente un notevole interesse da parte del settore. L'obiettivo dell'evento è quello di far conoscere e di promuovere le materie prime ed i prodotti ottenuti dal riciclaggio della gomma, e farli diventare beni di uso quotidiano, sviluppando opportunamente alcuni significativi sbocchi commerciali.



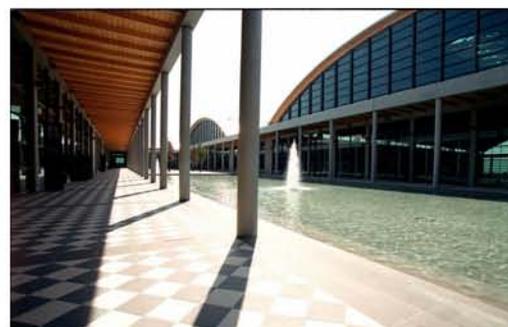
ECOMONDO

Il valore del recupero
The value of recovery

11th International Trade Fair
of Material & Energy Recovery
and Sustainable Development

www.ecomondo.com

Rimini Italy /
7th - 10th november '07





Ogni anno in Italia vengono dimessi pneumatici per 400mila tonnellate, il 50% è avviato ad un processo di recupero nei settori specifici per il recupero di Energia, Prodotti, ricostruzione pneumatici. Il restante 50% va in discarica o viene smaltito attraverso canali per così dire poco leciti.

“Non potendo riusare la materia recuperata per riprodurre nuovi pneumatici - spiega il Dott. Musacchi, presidente di ARGO ed ETRA, le associazioni italiana ed europea che raccolgono gli operatori del settore della raccolta - siamo impegnati in un dialogo trasversale con il sistema industriale, principalmente nel settore dell'edilizia, stradale e sportivo. Forniamo una materia prima e la domanda acquista sempre più vivacità. Ci poniamo come interlocutori con una logica industriale e l'interesse crescente, in particolare dei produttori di asfalti e dei campi in erba artificiale ci rende fiduciosi. Ad Ecomondo 2007 troveremo sicuramente il panorama ideale e più fertile di interlocutori per la nostra offerta”.



RiminiFiera
business space



Italia - Francia 9 a 5, senza colpi di testa

(Gli Standard Europei della Gomma Riciclata)

Il 12 gennaio 2007, gli Enti di Normazione Europei, hanno assegnato all'Italia la Segreteria della Task Force Europea con il fine di elaborare le norme tecniche di riferimento per l'utilizzo industriale della gomma riciclata. La notizia è di importanza strategica.



Il risultato positivo dell'operazione va ad un'associazione di categoria, il Consorzio ARGO, che rappresenta le aziende che effettuano il riciclaggio di pneumatici e della gomma.

Tale lavoro parte da lontano, esattamente nel maggio del 2000, quando le principali aziende di tutta Europa riunite a Parigi, danno vita al primo gruppo di lavoro promosso e coordinato da ETRA (Europea Tyre Recycling Association) in ambito CEN (l'Ente di Normazione Europeo).

A questo tavolo di discussione ha partecipato attivamente anche il Consorzio ARGO, per dare concreta stesura agli elaborati che andranno a costituire la Norma Tecnica.

Il progetto è stato presentato nel luglio 2005 per la votazione finale ma, non ostante il risultato positivo della votazione, non è stato raggiunto il quorum richiesto, in quanto l'industria della gomma francese si è posta in netto contrasto con le elaborazioni proposte condizionando così le scelte dei votanti.

Le imprese europee di recupero della gomma, scoraggiate dopo cinque anni di fatiche, sembrano a questo punto voler abbandonare il progetto.

La risposta alla votazione negativa del 2005 arriva a marzo 2006, quando il Consorzio ARGO, d'accordo con UNI (l'Ente di Normazione Italiano) presenta al CEN una richiesta ufficiale di assegnazione all'Italia della Segreteria per la revisione del "draft" votato nel 2005 e per predisporre un "Technical Specification" valido in tutta Europa.

È prassi consolidata in ambito CEN che l'ente che presenta per primo la richiesta risulta assegnatario.

Dopo una settimana anche AFNOR, l'Ente di Normazione Francese, avanza un'identica candidatura e punta i piedi: chiede che la scelta tra chi debba detenere la Segreteria venga fatta mediante votazione forte del risultato del 2005.

Mediante incontri, lettere, telefonate, il Consorzio ARGO ha cercato di sostenere la propria candidatura e spiegare perché questo lavoro può essere fatto egregiamente anche in Italia:

- Qui è presente un'associazione indipendente dei riciclatori;

- In Italia opera un'efficiente ed articolata filiera del recupero, che vede coinvolte non solo le aziende che effettuano il trattamento, ma anche molte aziende utilizzatrici dei materiali ottenuti da detto trattamento;
- C'è una forte disponibilità a partecipare ai lavori della segreteria, da parte dei rappresentanti e dei tecnici delle industrie e dei settori che utilizzano i materiali riciclati. Si citano a titolo meramente esemplificativo: inerti e materiale da costruzione, impianti sportivi, strade e asfalti, edilizia, ferrovie e trasporti.
- Esiste una situazione di maggior equilibrio per quanto riguarda la rappresentanza dei produttori di pneumatici.

I francesi, dal canto loro, si sono preparati distribuendo addirittura una bozza di norma già pronta, confezionata a priori e unilateralmente.

La procedura di voto parte ufficialmente il 30.11.2006 e dura fino al 12.01.2007.

Si vota per corrispondenza. UNI dà prova di stile ed informa tutti gli enti europei che essendo candidata non intende votare per se stessa, ma sottoporsi alla valutazione degli altri enti, ed invita AFNOR a fare altrettanto.

Il risultato finale è di quelli che non lasciano dubbi:

- Italia 9
- Francia 5
- Astenuti 1

Le ricadute possibili sono di grande portata. Significa ospitare in Italia e coordinare un tavolo tecnico, composto dagli esperti di tutti i paesi europei, che dovranno scrivere il futuro dei prodotti e del mercato della gomma riciclata.



Aldilà della soddisfazione per il risultato, ciò che merita essere sottolineato è il grosso riconoscimento al lavoro e professionalità delle imprese italiane, alla credibilità e serietà della loro associazione: **ARGO**.

LE MINIERE di RIFIUTI della CAMORRA.

LE MINIERE di RIFIUTI della CAMORRA.

Gli abitanti di Lo Uttaro, una località a sud di Caserta, sono amareggiati. Nei prossimi giorni, la gigantesca discarica di rifiuti aperta nel loro comune, dove sono già stati seppelliti centinaia di migliaia di metri cubi di rifiuti, verrà riattivata. Era chiusa dal 2001, per motivi di "rischi maggiori per l'ambiente". Eccola di nuovo requisita per rispondere all'"emergenza rifiuti", scoppiata nella Regione Campania. Senza neanche parlare delle strade di Napoli, regolarmente invase da montagne di rifiuti, tutto l'entroterra napoletano, da Salerno a Caserta, è una gigantesca pattumiera. L'accesso a numerose località si fa tra due siepe di detriti. La campagna è cosparca di discariche selvagge da dove si alzano fumarole sospette. In mezzo ai frutteti in fiore, nei bordi delle zone abitate, ogni tanto persino intorno a storiche dimore, è dappertutto lo spettacolo di sacchi di rifiuti sventrati, frigoriferi fuori uso o vecchi pneumatici.

Alla fine di aprile, ci sarà un totale di un milione di tonnellate di rifiuti abbandonati nella natura, depositati in siti di stoccaggio temporanei, o dissimulati "sotto il tappeto": Se non si fa nulla, la situazione diventerà esplosiva: Con l'arrivo del caldo, sono da temere rischi di epidemie", dice Guido Bertolaso, Commissario straordinario incaricato dal governo di gestire i rifiuti nella regione. Nominato il 9 ottobre 2006, si deve confrontare con gli stessi problemi dei suoi predecessori: Da 14 anni la raccolta dei rifiuti è sotto amministrazione speciale nella regione napoletana. Senza nessun risultato. Dato che cozza contro la potente influenza della camorra, mafia locale che gestisce i rifiuti da parecchi decenni. Ogni giorno la Campagna produce 7.300 tonnellate di rifiuti, (2,8 milioni di tonnellate nel 2006). "Quanto le sei regioni limitrofe messe insieme" precisa Bertolaso.

Ma questa collettività territoriale di sei milioni di abitanti è assolutamente incapace di trattarli. L'unica discarica rimasta ufficialmente aperta, sarà satura fra qualche settimana, e l'inceneritore costruito sul territorio del comune di Acerra entrerà in funzione solo ad ottobre. Ne è previsto un secondo, ma i lavori ancora devono iniziare. Da dodici stazioni di compostaggio previste una sola funziona. E che più è, gli otto impianti di trattamento CDR, per colpa di "errori nella progettazione" sono in attesa di una totale ristrutturazione.

I rifiuti urbani che essi "trattano", compattati in enormi balle di plastica, sono impossibili da eliminare. "Non li si può bruciare perché non è stata fatta la differenziazione tra secco e umido" lamenta un rappresentante dell'associazione Ecologica Assise di Napoli, indicando l'impressionante montagna di balle bianche che affianca l'impianto CDR di Calvano in provincia Caserta. A varie riprese si è provato a spedirne all'estero. Ma da qui alla fine dell'anno, la Campagna ne avrà accumulato 7 milioni di tonnellate sul proprio territorio, secondo la Corte dei Conti.

L'ultimo rapporto della Corte dei Conti, denuncia in fatti il fallimento del regime di amministrazione straordinaria, "la cui inefficienza ha assicurato la propria sopravvivenza". Secondo la Corte, questo regime avrebbe tra l'altro ostacolato l'avviamento della raccolta differenziata, che interessa il 10,6 % della popolazione contro la media nazionale del 24,3 %. Perché si protrae da anni una tale incuria? La risposta la dà il rapporto della Corte dei Conti, che indica "contesti ambientali resi difficili dalla presenza di una criminalità economica ben radicata".

Da trent'anni, effettivamente, i rifiuti sono il business della camorra. La mafia napoletana gestisce centinaia di discariche clandestine. Ma i rifiuti urbani non sono che la parte emersa di un enorme mercato. I dintorni di Caserta sono saturi di rifiuti industriali, sovente tossici, importati da tutta la penisola, persino dall'estero. Le colline sventrate da centinaia di cave illegali sfruttate dalle famiglie mafiose servono a nascondere rifiuti di dubbia origine. "Si aggiungono disastri su disastri", si lamenta Eleonora Gitto, consulente del consiglio regionale per l'ambiente.

Numerosi industriali italiani e stranieri non possono resistere alle tariffe superconcorrenziali delle imprese controllate dalla camorra. All'inizio del 2006, la polizia ha smantellato una rete che trasportava e sotterrava da anni nei pressi di Acerra fanghi tossici. Una parte di questi fanghi era persino rivenduta come "prodotto fertilizzante" con l'aiuto di autentici documenti falsi ufficiali. L'elenco degli avvocati, carabinieri e uomini politici arrestati a questa occasione, la dice lunga sulla catena delle complicità in una regione dove 42% dei consigli comunali sono stati invalidati e commissariati per collusione con la camorra.

All'inizio di aprile, anche uno degli assistenti di Guido Bertolaso è stato inquisito. Nominato da una quindicina di giorni per occuparsi delle "installazioni", è accusato di legami con la potente famiglia dei Casalesi di Caserta. Avrebbero usato della loro influenza per fargli ottenere quel posto strategico, secondo le intercettazioni telefoniche della direzione antimafia.

"Proseguendo con l'emergenza, ci si sottopone ad un circuito mafioso che ha conseguenze sulla salute pubblica", esclama Giuseppe Comella, direttore del dipartimento di medicina all'Istituto Nazionale del cancro a Napoli. Nel perimetro compreso rea le città di Nola, Acerra e Marigliano, "la percentuale di cancri della laringe, della vescica, del fegato, e del colon, è cresciuta mentre diminuisce nelle regioni industrializzate del nord del paese". Nel 2004, la rivista britannica The Lancet aveva qualificata questa zona di agricoltura..... e pascoli come "triangolo della morte". Era basata particolarmente sui lavori di Alfredo Mazza, ricercatore all'Università di Pisa, che denunciava un legame tra la presenza dei rifiuti illegali e l'aumento della mortalità per cancro: "Per decenni 250.000 persone sono state esposte a un grado di inquinazione tossica molto superiore alla norma" spiegava lo scienziato.

All'inizio del 2000, i prelievi effettuati nei terreni hanno rivelato "una percentuale di diossina più alta di quella di Seveso dopo l'incidente" rivela Antonio Martella, tossicologo dell'Istituto del Cancro di Napoli. "Orbene, la gente continua a mangiare la sua frutta e la verdura, e a bere l'Oacqua del rubinetto", insiste Eleonora Gitto.

Nel 2003, il pascolo, e la vendita di latte di pecora sono stati vietati in ventidue comuni della regione. Dopo la segnalazione di numerose morti, malattie e malformazioni nelle gregge, una indagine sanitaria aveva evidenziato tassi di diossine nel latte dodici volte superiori al limite autorizzato. Qualche giorno fa, un pastore del posto, Vincenzo Cannavacciuolo, 59 anni, è deceduto di un cancro alla colonna vertebrale, lo stesso tipo di malattia che ha fatto morire i due terzi delle sue 3000 pecore, in un paio di anni.

Pubblicata alla metà di aprile, una nuova indagine effettuata da ricercatori italiani coordinati dall'ufficio ambientale dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, su 196 comuni delle province di Napoli e Caserta, dove sono state identificate oltre 1000 discariche clandestine, conferma che il fatto di abitare in un raggio di 1 chilometro di tali siti, accresce la mortalità per cancro al fegato, al polmone e allo stomaco, e certe malattie genetiche. Negli otto comuni più inquinati, il famoso triangolo della morte, l'aumento di mortalità sarebbe di 9% per gli uomini e 12% per le donne, e il rischio di malformazioni dell'apparato urogenitale supera 80%.

"C'è un innegabile rapporto tra presenza di discariche illegali e l'aumento dei cancri o delle malformazioni genetiche", ammette Guido Bertolaso. Ma il commissario speciale si rifiuta ad opporsi di persona alla malattia endemica dell'"eco-mafia". "Se ci sono fatti di illegalità, interessa la magistratura".

Posto sotto scorta di polizia all'inizio del suo mandato perché vittime di intimidazioni, il prefetto mette gli oppositori agli inceneritori e ai suoi progetti di discariche, di fronte alle loro contraddizioni: "Sarebbe preferibile che la gente si opponga alle discariche illegali piuttosto che alle decisioni dello stato di aprire installazioni pulite e controllate".

Jean-Jacques BOZONNET - "LE MONDE" -

Spagna, strade dagli pneumatici

Il Governo impone l'utilizzo di polvere di gomma riciclata per la realizzazione dei fondi stradali Benefici per l'ambiente e per gli utenti.

Riciclare gli pneumatici migliorando nello stesso tempo la qualità delle strade: si può farlo mischiando polvere di gomma, ricavata dalle coperture dismesse, nel secondo e terzo strado d'asfalto. In questo modo migliora la qualità del fondo, che aumenta anche il suo potere filtrante dell'acqua piovana. Ma soprattutto, questa soluzione affronta il problema del riciclo degli pneumatici, che rappresentano una fonte d'inquinamento se mandati in discarica. Il Governo spagnolo ha deciso d'imporre questa soluzione in tutti gli appalti pubblici per la manutenzione e costruzione delle strade. Dunque le strade che si costruiranno d'ora in avanti in Spagna saranno in parte formate da polvere di gomma proveniente dal riciclaggio dei vecchi pneumatici, saranno più silenziose, più elastiche, più durature e più sicure. La decisione del ministero delle infrastrutture, concordata col dicastero dell'ambiente, sarà attuata da subito e regolata da un'ordinanza che verrà emessa nelle prossime settimane e riguarderà tutte le strade oggetto di appalto pubblico. Questo progetto, oltre ad elevare la qualità delle strade attraverso una migliore filtrazione dell'acqua piovana, permetterà di riciclare ogni anno almeno 150.000 delle 300.000 tonnellate di pneumatici usati che altrimenti creerebbero costi non recuperabili per essere smaltiti.

Fonte: Borsarifiuti.com

Discariche, Ue condanna Italia per disposizioni Dlgs 36/2003

Con sentenza 26 aprile 2007 n. C-135/05 la Corte Ue ha condannato l'Italia per la non corretta trasposizione sul piano nazionale delle norme recate dalla direttiva 1999/31/Ce in tema di discariche di rifiuti. L'inadempienza del Governo nazionale riguarda la **non aderenza delle norme nazionali alla tempistica** stabilita dalla legislazione comunitaria per l'adeguamento delle discariche già esistenti alle nuove regole comunitarie introdotte dalla direttiva 1999/31/Ce in parola. La direttiva Ue prevede infatti che le discariche già autorizzate o in funzione al 16 luglio 2001 avrebbero dovuto presentare entro il 16 luglio 2002 un "piano di riassetto" dalla cui approvazione sarebbe dipesa la possibilità di proseguire l'attività; il **Dlgs 36/2003** di trasposizione della medesima direttiva ha invece stabilito le diverse scadenze - rispettivamente - del 27 marzo 2003 (quale termine che individua le discariche "esistenti") e del 27 settembre 2003 (quale termine per la presentazione dei piani).

Fonte: ANSA

Commissione Ambiente: audizione Unire

21 marzo 2007 Audizione presso la Commissione VIII Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, di responsabili di Fise Unire ed associazioni di recupero rappresentate

"L'industria del riciclo - ha dichiarato in apertura del suo intervento il Presidente FISE Unire **Corrado Scapino** - è la scommessa cruciale ed opportuna per il sistema Italia. Un dato significativo: per quanto riguarda l'industria di metalli, acciaio, alluminio, piombo, e carta, più del 50 per cento delle materie prime è, in realtà, riciclato. Incrementare il riciclaggio - ha proseguito Scapino - è un obiettivo non solo della normativa, ma di tutto il sistema e, al riguardo, formuliamo alcune osservazioni. Il problema più rilevante dell'**industria del riciclo** è costituito dal fatto che essa **soffre**, come parte dell'industria italiana, di **nanismo**: sostanzialmente, c'è una diffusione molto ampia di aziende, ma esse sono generalmente, con le dovute eccezioni, assai piccole. Questo è un problema che mette in difficoltà il nostro sistema nei confronti dell'Europa e, soprattutto, rispetto ai nuovi traguardi, ossia le esportazioni".

Fonte: Borsarifiuti.com

Finalmente si fa sul serio!

Finalmente una legge che inserisce nel codice penale una serie di delitti dolosi (*solo in taluni casi previsti in forma colposa*) al fine di un più incisivo contrasto degli attentati al bene ambientale inteso nell'accezione più ampia. Multe fino a 250 mila euro e carcere fino a un massimo di dieci anni, più le aggravanti: via libera al giro di vite contro i criminali dell'ambiente nel ddl approvato dal Consiglio dei Ministri su proposta dei ministeri dell' Ambiente e della Giustizia. In tutto 5 articoli. Alla base del provvedimento l'**offensività** del reato e la strutturazione dei reati a seconda del crescente grado di offesa al bene giuridico tutelato: dal pericolo concreto, al danno, fino al disastro ambientale. E' lotta anche alle Ecomafie: introdotti i reati di associazione a delinquere finalizzata al crimine ambientale.

Fonte: Borsarifiuti.com

Auto che diventano lavatrici, computer, televisori

Publicato da Emil Abirascid in Idee e progetti

Si chiama GreenFluff la società destinataria del nuovo investimento condotto dal fondo Principia gestito da Quantica Sgr che entra nel capitale mettendo a disposizione 2,8 milioni di euro. GreenFluff ha messo a punto un innovativo sistema per lo smaltimento del cosiddetto car-fluff, l'ultimo scarto del processo di smaltimento dei rottami delle autovetture. Il car-fluff rappresenta circa il 25% del peso totale di un'automobile, è composto da diversi materiali compresi metalli ferrosi e non ferrosi, plastiche, gomma, vetro, fibre tessili, carta, vernici, oli, e attualmente finisce perlopiù nelle discariche con conseguenti danni per l'ambiente. L'impianto messo a punto da GreenFluff consente di trattare, condizionare e riciclare tali residui che poi vengono messi a disposizione delle filiere produttive dell'industria automobilistica, elettrica, elettronica e degli elettrodomestici in modo che possano essere riutilizzati.

Fonte: Borsarifiuti.com

Meglio tardi che mai!

On line il sito del ministero dell'Ambiente per spiegare il Conto energia

O sole mio. Finalmente l'Italia si è accorta di essere il Paese del sole, non solo nella tradizione canora ma anche nelle potenzialità energetiche. Il fotovoltaico sembra infatti piacere agli italiani, anche grazie alla seconda edizione del Conto energia che incentiva la produzione di energia elettrica generata con pannelli fotovoltaici. Il ministero dell'Ambiente ha così lanciato un nuovo portale internet per spiegare come accedere ai contributi e quali sono le potenzialità del nuovo Conto energia. L'indirizzo è www.casarinovabile.it, un vademecum on line con tutte le informazioni utili rivolte alle famiglie e alle aziende che vogliono avvalersi dei contributi.

Fonte: Ecosportello Energia

Impatto Zero: il primo progetto italiano che concretizza il protocollo di Kyoto

Lo Speciale di AcquistiVenditi di aprile 2007 è dedicato al primo progetto italiano che concretizza il Protocollo di Kyoto: **Impatto Zero®**, l'innovativo progetto di Lifegate, piattaforma per il mondo eco-culturale impegnata a favore dell'ambiente. Con **Impatto Zero®**, dal 2002, valuta e compensa le emissioni di anidride carbonica, causa principale dell'effetto serra e dei relativi sconvolgimenti climatici. **Cos'è Impatto Zero®?**

E' un metodo scientifico elaborato in collaborazione con Università italiane e straniere specializzate nel Life Cycle Assessment, disciplina che permette di analizzare il ciclo di vita dei prodotti quantificandone l'impatto ambientale.

www.impattozero.it

Fonte: appaltivenditi.it



A CURA DI: **Borsarifiuti.com**
Mercato internazionale dei rifiuti



Seminari



Il trasporto dei Rifiuti: protagonisti e responsabilità

Seconda giornata del corso di specializzazione sui rifiuti organizzato da Ecoricerche Srl.

Sconto del 20% per gli abbonati annuali a Borsarifiuti.com

12 giugno 2007, Modena, Italy



Le responsabilità per i danni ambientali: sanzioni e tutele assicurative

L'Istituto Internazionale di Ricerca propone il 25 e 26 giugno 2007 a Milano il Convegno "Le responsabilità per i danni ambientali: sanzioni e tutele assicurative".

Il Convegno verrà condotto da relatori altamente qualificati che illustreranno la Normativa in materia di Responsabilità e di Danno all'ambiente e gli impatti per le aziende, la quantificazione in termini economici del Risarcimento del Danno e quali sono le Sanzioni previste.

Sono previste condizioni agevolate per gli abbonati annuali a Borsarifiuti.com

25-26 giugno 2007, Milano, Italy

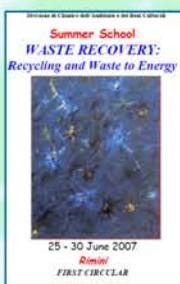


La gestione dei rifiuti solidi e liquidi: trasporto, depositi, stoccaggi e recupero in procedura semplificata

Una giornata pratica ed operativa sul nuovo Testo Unico Ambientale a cura di Diritto all'Ambiente corsi&formazione: la decodificazione pratica e concreta dell'attuale sistema rifiuti/acque in termini semplici e immediati per tutti

Sconto del 20% per gli abbonati annuali a Borsarifiuti.com

28 giugno 2007, Roma, Italy



Dal 25 al 30 giugno prossimi si svolgerà a Rimini una scuola estiva sulla gestione dei rifiuti, intitolata: "Waste Recovery: Recycling and Waste to Energy".

L'invito è rivolto a studenti, laureati, tecnici e professionisti che lavorano nel campo del trattamento e della valorizzazione dei rifiuti.

Saranno tenute lectures da parte di docenti italiani e stranieri; la lingua ufficiale è l'inglese.

Eventi



Nuovi materiali derivati da recupero di pneumatici fuori uso per applicazioni stradali e industriali

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio Aula Marchetti
Piazza della Scienza 1, 20126 Milano
14 giugno 2007 ore 9.30



LEGAMBIENTE

SUN DAY 2007

Legambiente organizza l'ormai consueto appuntamento del Sun Day, dedicando la giornata al sole e alle fonti di energia rinnovabile. Manifestazione in **tutta Italia, coinvolgendo tutti i Regionali di Legambiente** e, con il loro aiuto, **tutti i circoli locali** che vorranno prendervi parte.

24 giugno 2007



VI° Congresso internazionale sulla valorizzazione e il riciclaggio dei rifiuti industriali

27 - 29 June 2007 L'Aquila (AQ), Italy



Metalriciclo 2007

Salone Internazionale delle Tecnologie per il Recupero e il Riciclo dei Metalli ferrosi e non ferrosi

Metalriciclo è l'unica rassegna espositiva in Europa dedicata alle tecnologie per il recupero e il riciclo dei metalli. Manifestazione a carattere internazionale, vede protagonista l'imprenditoria legata al mondo degli impianti, macchine, attrezzature e prodotti per il recupero e il riciclo di rottami metallici ferrosi e non ferrosi. L'edizione 2007 si arricchisce della nuova area tematica dedicata all'Energia rivolta ai fornitori di energia e alle tecnologie per la produzione di questa.

13-15 Settembre 2007, Montichiari-Brescia, Italy



Forum RIF 2007

Convegno sulle tecniche e le culture di eccellenza nel settore dei rifiuti, bonifiche ed energia
Piacenza Expo 10-11 ottobre 2007

**TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE
DEL CONSORZIO ARGO
- N. 6 INVERNO 2006
REDAZIONE**

Ettore Musacchi

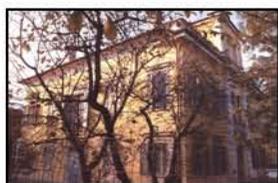
Gemma Salvatori

e-mail: segreteria@consorzioargo.it
web-site: www.consorzioargo.it

ARGO - Consorzio Nazionale Volontario
Riciclaggio Gomma

C.F. e P.I. 02984820367 - CCIAA Modena R.E.A. 2859-
91 - Ufficio del Registro di Modena n. 4405PUB

Sede Legale: Via Barchetta, 6
41011 Campogalliano (MO) - Italy
Segreteria: S.S. 17 Km. 95,500
67039 - Sulmona (AQ) - Italy
Tel e Fax. + 39 0864 251886



Consorzio ARGO

**Segreteria:
Presso Sviluppo Italia**

S.S.17 Km.95,500
67039 Sulmona (AQ)

